



Università
Popolare
Mestre

UN SENSO NUOVO

Elisabetta Liberatore

*Pochi sorsi di un cielo di lapislazzuli
aprono gli occhi
dinanzi a nuovi balsami d'aria,
allargano respiri tra gli abiti.
Forse noi siamo
le clorofille che riaffiorano
dai labirinti,
questo linguaggio di corolle
chi disarmo il nudo delle pietre.
Dall'avaria di giorni ibernati
covati nel gelo dei marmi
dal tuo santuario t'inerpichi
tra rami e radici,
mondi, levighi, riordini,
scrosti la ruggine dalle pareti,
ravvivi il colore dei legni.
Riconosco le tue impronte,
il segno taciturno di un ritorno,
gli antichi ingredienti,
le persiane svernate
la terra rimossa,
le nuove sementi,
l'olmo dorato che goccia a goccia
rivive, disancora la sua quiete.
Io, resto nelle mie ore assorto,
dentro questi giorni accesi,
ti contemplo nel tuo esilio
ridare un senso nuovo
agli angoli morti.*

